

■ GAL TOSCANI / Da progetto pilota a iniziativa diffusa, il Leader è incluso in tutti i programmi nazionali e regionali di sviluppo rurale finanziati dalla Ue

# Coltivare il futuro delle comunità rurali

Sono 7 i GAL che fanno parte del progetto Leader 2014-2020 con un obiettivo comune: la valorizzazione e lo sviluppo del territorio

In Toscana il progetto Leader vanta 30 anni di esperienza. In dettaglio sono stati stanziati 341 milioni di euro per un totale di 200 milioni di contributi erogati. Finora sono stati realizzati 5.174 progetti che hanno coinvolto 181 Comuni.

I GAL Toscani che fanno parte del Leader 2014-2020 sono 7.

Il GAL Appennino Aretino ([www.galaretino.it](http://www.galaretino.it)) comprende 30 Comuni. "Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio". Due sono gli ambiti tematici strategici. Il primo è il sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali e il secondo è il sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali. I due ambiti collegano le misure destinate agli Enti pubblici con quelle destinate alle imprese in un unico grande progetto integrato per un territorio che richiede primariamente il sostegno sia ai servizi alla popolazione che allo sviluppo economico locale.



Da sinistra, Marina Lauri, presidente GAL Montagnappennino, Andrea Brogioni di RTA GAL F.A.R. Maremma e Stefania Cassani della Cooperativa di Comunità "Il Borgo", nel corso del convegno "Coltivare il futuro delle comunità rurali - I GAL e il metodo LEADER"

Il GAL Etruria ([www.galstruria.it](http://www.galstruria.it)) comprende 32 Comuni. "I progetti integrati d'Area e il coinvolgimento delle comunità locali come strumento per la valorizzazione dell'identità territoriale". L'obiettivo principale è la valorizzazione della qualità e dell'identità territoriale finalizzata al consolidamento di una competitività del territorio consape-

vole e sostenibile, capace di mantenere/potenziare le residenze traguardando obiettivi di sviluppo turistico. Le azioni strategiche trasversali riguardano lo stimolo alla definizione di Progetti Integrati di Area pubblico-privati e il coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Il GAL FAR Maremma ([www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it))

comprende 26 Comuni. "L'innovazione sociale e il metodo LEADER: insieme verso un nuovo modello di economia comunitaria". L'obiettivo principale è il sostegno al turismo sostenibile e responsabile per dare impulso alla crescita economica e all'occupazione del territorio contribuendo anche al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

Il GAL Leader Siena ([www.leadersiena.it](http://www.leadersiena.it)) comprende 29 Comuni. "La programmazione dal basso come elemento di crescita dei territori". L'obiettivo principale è la valorizzazione del patrimonio culturale/artistico/architettonico e delle produzioni di qualità (agricole, agroalimentari, extra agricole) legate e collegate dal settore che oggi appare uno dei più dinamici: il turismo, che beneficia di entrambi questi due punti di forza caratterizzanti dell'area senese.

Il GAL Montagnappennino ([www.montagnappennino.it](http://www.montagnappennino.it)) comprende 27 Comuni. "La progettazione integrata: un'opportunità per le Comunità rurali". All'obiettivo principale "Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato" si associano la "diversificazione delle attività economiche del territorio rurale" e il "sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (storico culturale, ambientale)", mentre gli obiettivi trasversali sono: energie rinnovabili, inclusione sociale, tutela biodiversità.

Il GAL Sviluppo Lunigiana ([www.sviluppolunigiana.it](http://www.sviluppolunigiana.it)) comprende 14 Comuni. "Il GAL Lunigiana avvicina il territorio all'Europa". L'obiettivo principale è quello di affermare un modello di sviluppo incentrato sul turismo sostenibile. La strategia pone in essere iniziative di sostegno e sviluppo del territorio per valorizzare la Lunigiana come luogo di destinazione turistica. Per tali ragioni diventa importante strutturare un programma di investimenti integrati e coordinati, capaci di coinvolgere, sul medesimo obiettivo, tutti i soggetti operanti al fine di condividere totalmente un nuovo approccio fondato sul principio di appartenenza in un territorio unico che metta al centro il turista e il cittadino.

## Che cosa è LEADER e quali sono gli obiettivi

La metodologia LEADER (*Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale*) si pone l'obiettivo di migliorare il potenziale di sviluppo delle zone rurali attraverso una programmazione dal basso verso l'alto, promossa direttamente dai territori e in grado di rispettare le peculiarità locali e coinvolgere le comunità. È questa la mission di LEADER che la Regione Toscana ed i GAL Toscani hanno incarnato fino ad oggi.

Con l'attuale programmazione 2014-2020, dopo 30 anni di sperimentazione e di pratica nelle aree rurali di tutta Europa, l'approccio LEADER ha assunto finalmente una valenza trasversale nella gestione delle politiche europee destinate alle aree marginali.

È nato quindi lo sviluppo locale di tipo partecipativo (*Community Led Local Development, CLLD*) che fa propri gli elementi centrali della metodologia LEADER e costituisce lo strumento più importante e innovativo delle politiche comunitarie per lo sviluppo locale integrato e sostenibile dei territori rurali.

In Toscana il metodo CLLD/LEADER è gestito dai Gruppi di Azione Locale (GAL), partenariati pubblico-privati composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali di un determinato territorio, che hanno il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisettoriale e integrata (SI-SL-Strategia Integrata di Sviluppo Locale).

I 7 principi LEADER sono stati pienamente accolti dalle strategie di sviluppo dei GAL Toscani; elaborazione e attuazione delle strategie secondo un approccio dal basso verso l'alto ("bottom-up"); partenariati locali fra settore pubblico e privato: i Gruppi di azione locale (GAL); azioni integrate e multisettoriali; innovazione; cooperazione; creazione di reti.



## Cosa sono i GAL

In Toscana i GAL si sono costituiti come partenariati pubblico-privati, generalmente sotto forma di società consortili a responsabilità limitata, con l'obiettivo di:

- aggregare e combinare le risorse umane e finanziarie disponibili provenienti dai settori pubblico e privato, dalla società civile e dal volontariato;
- coinvolgere gli operatori locali in progetti collettivi e azioni multisettoriali per realizzare sinergie, responsabilità condivise e la massa critica necessaria per migliorare la competitività economica della zona;
- rafforzare il dialogo e la cooperazione tra i differenti attori del mondo rurale, che hanno spesso poca esperienza in questi ambiti, riducendo i conflitti potenziali e agevolando, mediante la consultazione e la discussione, l'individuazione di soluzioni negoziate;
- facilitare, grazie all'interazione tra i diversi partner, i processi di mutamento e adeguamento nel settore agricolo (per esempio, prodotti di qualità, catena alimentare ecc.), il riconoscimento dei problemi ambientali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita.

Nei consigli di amministrazione dei GAL Toscani i partner e le associazioni private devono rappresentare la maggioranza dei voti esprimibili.

La Toscana ha applicato una scelta di continuità nei confronti dei GAL pur

richiedendo, di volta in volta, l'adeguamento dei partenariati alle strategie programmate. In Toscana il GAL, composto da figure competenti e dotato di poteri decisionali, costituisce un modello di organizzazione che può influenzare in modo positivo l'attuazione delle politiche. Questo aspetto è fondamentale in quanto i GAL Toscani gestiscono l'intera procedura dalla programmazione al collaudo dei progetti.

In Toscana i pagamenti sono erogati dall'organismo pagatore regionale ARTEA che gestisce fondi pubblici, sulla base però di progetti selezionati e verificati dai GAL.



Il GAL Start ([www.gal-start.it](http://www.gal-start.it)) comprende 23 Comuni. "Innovazione come motore di sviluppo per i territori GAL". L'obiettivo principale è l'innovazione in campo agricolo e forestale. La misura relativa al "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" favorisce l'accordo di cooperazione tra aziende della filiera e soggetti della

ricerca la quale si dimostra indispensabile per l'attuazione di progetti innovativi con la realizzazione di nuovi prodotti o processi. Ai processi innovativi sono interessati tutti i settori più qualificati del comparto agricolo del territorio (in particolare olivicolo, viticolo, cerealicolo, zootecnico) e il settore forestale per una valorizzazione della filiera legno-energia.